Anno IV. Trapani, 30 Settembre 1880 N. 18

ABBONAMENTO

Un anno L. 5 — semestre L. 2, 50 — Pagamenti antic —Inserzioni a cent 20 la linea o spazio di linea

LA PROVINCIA

GAZZETTA COMMERCIALE ED AGRICOLA

AVVERTENZE

Per Associazioni, Inserzioni od altro, dirigersi al Segretario della Camera di Commercio

Organo della Camera di Commercio ed Arti e del Comizio Agrario di Trapani

Si pubblica due volte al mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio.

UN VOTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

L'importanza dell'argomento, ci consiglia pubblicare un rapporto diretto dall'Ufficio camerale al Sig Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, per rassegnare il voto col quale si chiede l'istituzione di una Commissione di sorveglianza sull'esercizio della pesca, in questo nostro Compartimento.

È noto che il Regolamento approvato col R. Decreto 13 Giugno 1880 istituisce in ciascuno dei *Distretti di pesca* stabiliti dal Decreto 10 Febbraio 1878, una Commissione di sorveglianza sull'esercizio della pesca se non che nell'interesse dell'industria abilita una uguale istituzione in quelli tra i Compartimenti Marittimi in cui ne sarà sperimentata l'opportunità, inteso il parere favorevole del Prefetto e del Comandante di Porto.

L'egregio Componente di questa Camera di Commercio, Sig F Piombo, nella tornata del 22 Luglio ultimo, presentò e svolse una sua proposta, colla quale dimostrò il bisogno di accordare tale istituzione al nostro Compartimento Marittimo, e la Camera in adesione alle idee dell'autorevole proponente, deliberò il voto relativo, sviluppato dal seguente rapporto trasmesso dalla Presidenza

« Al Sig Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

« In continuazione al foglio 19 Luglio ult, N. 2035, il sottoscritto si onora rassegnare all'E V che questa Camera ha testè deliberato di chiedere per questo Compartimento Marittimo l'istituzione della Commissione di cui all'art 15 del Regolamento 13 Giugno 1880

« Il benefico concetto al quale è ispirato quel Regolamento nello istituire le Commissioni Distrettuali e nel promettere l'istituzione delle Compartimentali, è appunto di ottenere la massima efficacia nello esplicamento d'una diretta sorveglianza, affinchè la pesca, che è industria cotanto importante tra noi, sia proficuamente sviluppata e tutelata, onde attingere quel perfezionamento che le è riserbato nell'avvenire È logica quindi la deduzione che le misure tutelari sancite dal Regolamento, devono man mano moltiplicarsi e localizzarsi a seconda dei bisogni che andranno a crearsi o di cui sarà manifestata l'esistenza

« La Camera di Commercio di Trapani non esita affermare che la pesca in questo Compartimento ha un'importanza assoluta e fors'anco precipua in paragone di quella d'altre zone italiane

« E infatti con legittimo sentimento d'orgoglio che occorre ricordare l'onorificenza singolarissima testè ottenuta all'Esposizione di Berlino, ed ove si rifletta che quel risultato si ottenne con mezzi più che mai imperfetti e limitati, non puossi disconvenire da una affermazione splendidamente illustrata dai fatti

« Lo sviluppo delle coste del nostro Compartimento, che pare dalla natura delle cose destinato ad esercitare su larga scala ogni industria marittima, è un secondo e più pratico argomento che favorisce e raccomanda l'istanza della Camera

« La pesca in questo Compartimento è esercitata da ben 1642 individui con N 520 barche, e quivi esistono le più importanti tonnare del Regno, argomento di non lieve importanza in una quistione di pratica utilità

« Adunque, i concetti del legislatore, le condizioni tecniche, lo sviluppo pratico della pesca tra noi, con molta efficacia suffragano l'istanza con la quale questa Camera di Commercio chiede l'istituzione in questo Compartimento Marittimo della Commissione locale le cui attribuzioni sono determinate dall'art 15 del Regolamento per la pesca marittima

« E quindi con tutta fiducia rivolgesi il sottoscritto all'E V sicuro che il voto della Camera di Commercio sarà benignamente accolto

« Con osservanza.

« *Il Presidente*
« F CASTAGNA »

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

SUNTO *dei verbali delle adunanze*

N XLV

22 Luglio 1880

Tornata ordinaria

Presenti i Signori F Costagna, *Presidente* — Cav F Incagnone, *V-Presidente* — A de Filippi, G Salvo, L Marrone, M Cernigliaro, F Piombo e Ingegnere F Minaudo, *Consiglieri* — Avv Mondini, *Segretario*

1°) La Presidenza, nello inaugurare il nuovo locale della Camera, da lettura del resoconto sui lavori di ufficio e sulle condizioni morali ed economiche di questa rappresentanza commerciale

La Camera applaudendo all'operato della sua Presidenza, dispone che il predetto resoconto venga integralmente inserito nel giornale « La Provincia »

Il resoconto fu pubblicato nel N 14 (31 Luglio 1880)

2°) Art 2 dell'ordine del giorno *Approvazione di Ruoli*

La Camera procede alla revisione ed approvazione dei ruoli compilati per l'applicazione della tassa sull'Industria e il Commercio

3°) Art 8 *Provvedimenti per il porto di Trapani*

In seguito al rapporto sull'andamento della pratica relativa alla sistemazione e confinazione del porto, onde impedire ogni causa permanente o transitoria di interramento, la Camera delibera rivolgersi direttamente ai Signori Ministri

della Marina, dei Lavori Pubblici e di Agricoltura, Industria e Commercio, allo scopo di prendere quei provvedimenti che si crederanno adatti per mantenere e tutelare l'incolumità del porto di Trapani Delibera altresì di partecipare all'On Municipio di Trapani la determinazione presa

4°) Sull'ordine del giorno in prima convocazione *Provvedimenti per l'istituzione d'una Borsa di Commercio in Trapani*

La Presidenza fa dar lettura della seguente proposta

« Signori Componenti la Camera di Commercio.

« Il migliore servizio che da noi si può rendere in questo momento al Commercio locale, secondo il mio giudizio sarebbe l'istituzione della Borsa e l'accurato ordinamento dell'attuale imperfettissimo esercizio della Mediazione

« Non occorre ricordare a Voi quale sia l'importanza attuale del movimento economico del nostro paese, e quale avvenire gli si prepari ora che le comunicazioni ferroviarie sono state iniziate, basta solo accennare il risveglio direi quasi febbrile della nostra attività e la certezza di vedere tra non guari necessariamente moltiplicata l'operosità del paese

« Alla presenza di questi fatti e di queste speranze, la Camera di Commercio non deve restare impassibile spettatrice, in attenzione che i fatti vengano ad imporle una linea di condotta indispensabilmente richiesta dai ridestati bisogni Occorre invece prevenire i desideri, soprastare agli eventi, guidare in un motto, anziché essere guidati in questo rinnovamento di operosità

« Noi tutti rammentiamo con orgoglio l'epoca più gloriosa pel commercio trapanese, e i fondachi dei mercatanti stranieri, vere Borse dell'epoca, ed i Consolati di mare, ed il movimento marittimo, per cui la nostra città contava tra le più fiorenti d'Italia Ebbene! forse non sarà lontana l'epoca in cui si vedrà completamente ripristinata la nostra importanza, e noi avremo sin da ora il modesto vanto di averla preveduta e diretta

« Con questa speranza e d'accordo col V-Presidente Sig Cav Incagnone e col Consigliere Sig Piombo, ho l'onore di presentare a Voi la proposta per l'istituzione della Borsa di Commercio e l'ordinamento della Pubblica Mediazione in Trapani

« Contemporaneamente alla proposta presento alcuni dati di fatto che serviranno forse ad agevolare la trattazione

« La Borsa dovrebbe istituirsi e mantenersi dalla Camera di Commercio ai sensi di legge, e quindi un doppio ordine di spese vi si presenta transitorio l'uno, perenne l'altro Faccio astrazione di quest'ultimo dapoichè il nostro bilancio non verrà troppo gravato dalle modeste somme occorrenti per l'annua manutenzione

« Le spese d'impianto sono invece di qualche entità, ma minori di quello che potrebbe supporsi, dapoichè la Camera dispone di un ben acconcio locale, che, con poca spesa, potrebbe adattarsi allo scopo

Il locale sarebbe composto dai magazzini tutti esistenti nell'atrio dell'ex-Convento di S Maria di Gesù, cioè magazzino grande attualmente locato ai filodrammatici, stalla e magazzino locati al Sig Russo e piccoli magazzini a fianco della scala di accesso all'Ufficio camerale Questi vani potrebbero distribuirsi nel modo seguente

« 1 I piccoli magazzini, per ufficio dei Signori Agenti di Cambio e Sensali, e per le riunioni del Sindacato,

« 2 I due vani attualmente locati al Sig Russo diverrebbero sala di accesso e di ritrovo pei negozianti,

« 3 E finalmente il vastissimo magazzino, attualmente condotto dai filodrammatici, costituirebbe la Borsa propriamente detta

« Ecco il progetto materiale, il quale potrà anche modificarsi previo esame della località esso come dissi non graverebbe troppo le nostre finanze, e mi sembra di facile attuazione

« Per altro la Camera può oggi, per come ne faccio proposta, nel caso che approva l'istituzione della Borsa, nominare una Commissione incaricata degli studi occorrenti, dandole nel tempo istesso facoltà di proporre gli accordi opportuni che si stimeranno necessarî per la sistemazione diffinitiva dei locali camerali nei rapporti colla Società Economica e col Comizio Agrario »

In seguito a questo rapporto, e dopo ampia ed opportuna discussione, si approva il seguente ordine del giorno

« La Camera, inteso il rapporto della Presidenza, e la proposta presentata di accordo coi Signori Incagnone e Piombo, delibera istituire in Trapani nei locali propri una Borsa di Commercio

« Delibera altresì nominare una Commissione incaricata

« 1° di esaminare i locali proposti e farne relazione alla Camera,

« 2° di proporre i regolamenti opportuni,

« 3° di procedere direttamente e per mezzo di periti alla stima delle spese occorrenti sia per l'istituzione come per la manutenzione annua della Borsa e proporre gli occorrenti stanziamenti in Bilancio,

« 4° di regolare deffinitivamente le ragioni rispettive della Camera, della Società Economica e del Comizio Agrario in ordine ai locali in S Maria di Gesù »

In esecuzione a questo deliberato, la Commissione è nominata, e risulta composta dal Presidente, dal V-Presidente e dai Consiglieri Signori Piombo e Ingegnere Minaudo

5°) Art 3 *Istanza per ottenere in Trapani l'istituzione della Commissione di sorveglianza sull'esercizio della pesca, a mente dell'art 15 del Regolamento 13 Giugno 1880*

Su proposta e relazione del Consigliere Sig Piombo, la Camera delibera iniziare le pratiche onde ottenere dal Governo l'istituzione della Commissione Compartimentale per la pesca

In esecuzione a questo deliberato, l'Ufficio si diresse al Sig Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio con il rapporto che viene pubblicato nel presente numero, ed invocò lo appoggio della Prefettura e del Comando di Porto

Il Segretario
AVV MONDINI

CONSORZIO NAZIONALE

COMITATO CENTRALE

Torino 20 Settembre 1880

Ill mo Sig Direttore del giornale « La Provincia »

Questo Comitato Le sarebbe riconoscente se Ella avesse la cortesia di pubblicare nel pregevolissimo giornale da V S Ill diretto, il seguente estratto

Presento a V S, Ill l'attestato della maggior osservanza

Di V S Ill ma

Devotissimo
SALATI
Segretario del Comitato

CONSORZIO NAZIONALE

Nel *Bollettino del Consorzio Nazionale* del 15 corrente, si legge una comunicazione ufficiale ai comitati del consorzio, sottoscritta da S A R IL PRINCIPE EUGENIO DI SAVOIA Augusto Presidente del Comitato Centrale In essa il Principe Presidente annunzia anzitutto come S M il Re abbia gradito moltissimo gli indi-

rizzi presentati dai Comitati del Consorzio in segno di esultanza per l'atto nobilissimo da esso compiuto determinando il pagamento del milione offerto da Vittorio Emmanuele II.

Dopo, si legge quanto segue:

« Raccomando la Istituzione allo zelo, « alle sollecitudini, al patriotismo di tutti i Comitati, l'opera dei quali, se fu « efficacissima sempre, tanto più può esserla oggi, che il Consorzio già è possessore di cospicuo fondo, base sicura « al compimento della sua missione, ed « è più che mai circondato dalla universale simpatia.

« Io e tutti i Membri del Comitato « Centrale ci lusinghiamo specialmente « che, merce le autorevoli rappresentanze dei Comitati locali, *i debitori di antiche offerte che ancora non le hanno « soddisfatte, non vorranno ritardarne « più oltre il pagamento, anche col mezzo di rate annuali, sempre consentito « dal Comitato, compiendo così tutti i « sottoscrittori d'offerte a questa nobile « e generosa Istituzione, spontaneamente e liberamente e con qualche sollecitudine, il loro debito morale, patriotico ed anche giuridico, sia per sentimento di osservanza della data parola, sia per imitare l'esempio del nostro amatissimo Re* »

Il Ruolo dei Ragionieri

Con Circolare 8 Agosto ultimo, il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio si diresse alle Camere di Commercio, chiedendo il loro parere sulla progettata istituzione di ruoli pubblici in cui possano farsi iscrivere tutti coloro che hanno diritto al titolo di Ragionieri, e per mezzo dei quali il Pubblico ed i Magistrati sappiano, senz'altra indagine, che gli iscritti possiedono legalmente il titolo medesimo. Tali ruoli dovrebbero esser tenuti dalle Camere, le quali procederebbero alle iscrizioni ed alle occorrenti depennazioni, pubblicati per affissione nell'albo camerale e nella Borsa e trasmessi alle Corti ed ai Tribunali esistenti nel distretto di ciascuna Camera.

Tale progetto, ispirato dal voto di alcune associazioni di Ragionieri e del Congresso ultimo di Roma, è stato accolto favorevolmente dalla nostra Camera di Commercio, la quale, interpellati alcuni dei Ragionieri di questa Città, trasmise al Sig. Ministro interpellante, un rapporto adesivo.

La Marina Mercantile Italiana

Per la vitale questione della decadenza della nostra Marina Mercantile, ora che non è sperabile che il Parlamento presto si occupi del progetto dell'On. Boselli, un Congresso di armatori Italiani avrà luogo prossimamente in Genova.

Ricordiamo ai nostri lettori che su questo tema erasi fatta proposta dalla Camera di Commercio di Ancona per la riunione in Napoli di un Congresso delle Camere.

Noi riteniamo utilissimo il Congresso degli armatori, e più che utile, autorevole quello delle Camere di Commercio, e quindi, mentre accogliamo con plauso il primo, crediamo utile che si pensi anche al secondo. Le condizioni delle cose, sono assai gravi, ed urge che non si preterisca alcuno degli elementi di studio che possano apportare qualche pratica utilità.

Se non che, ci duole dovere costatare come nei consigli di coloro che propugnarono la riunione di questo Congresso di armatori italiani, non sia sorto il pensiero d'invitarvi anche quelli di Trapani.

L'importanza del nostro movimento marittimo, non avrebbe dovuto sfuggire ad alcuno; e quindi abbiamo il diritto di sorprenderci d'un fatto, certamente involontario, ma dolorosamente poco delicato.

Tariffe convenzionali tra l'Italia e la Francia

La Camera di Commercio di Reggio nell'Emilia, si è preoccupata giustamente della notizia che il Governo francese nelle tariffe convenzionali dei nuovi trattati di commercio non voglia comprendere il bestiame grosso e minuto; e quindi ha chiesto energica protezione al nostro Governo, affinchè nel nuovo trattato colla Francia non venga portato ostacolo alla prosperità delle nostre produzioni.

Quello che l'Egregia Camera di Reggio fa per un dato ramo di prodotti, la Camera di Genova lo ha già fatto per tutti, e la nostra Rappresentanza Commerciale si è associata a quel voto. È tempo oramai di pensarvi seriamente. Un po' da pertutto, e specialmente in Francia, i rapporti commerciali sono informati a quel principio di egoismo nazionale che nuoce agli altri senza migliorare le condizioni interne di un paese, almeno per la gran massa dei consumatori. È giusto quindi chiedere al Governo nostro che lotti energicamente per il trionfo della libertà del commercio, ma che al postutto, se disgraziatamente prevarrà l'opposto sistema, garentisca le produzioni nazionali, mettendosi, anche a malincuore, nella stessa via segnata dagli altri Governi. Se vogliamo continuare a dar lo spettacolo di essere solo noi filantropi di fronte anche agli egoisti, verrà un momento in cui fin la speranza di un miglioramento economico sarà vana fantasmagoria.

Le terre incolte

Il Giornale delle Colonie, richiama l'attenzione sulla tesi importante dei terreni incolti in Italia. Essi ascendono a due milioni e mezzo di ettari, cioè: 1,277,000 nelle provincie napolitane, 122,000 nella Lombardia, 250000 nella Sardegna, 51000 nelle antiche provinvie, 251000 nell'Emilia e nelle Marche 105000 nel Veneto; 86000 nella Toscana, 35000 nel Lazio, e 68 nella Sicilia. Se si aggiunge altro milione d'ettari di terreni paludosi, e calcolata in mite misura la rendita che se ne potrebbe ricavare, sono circa 200 milioni all'anno che in Italia si perdono non coltivando, come si dovrebbe, il suolo feracissimo che la natura ci concesse. Intanto, l'Italia con 28 milioni di abitanti e 48355000 ettari di terreno coltivato, produce 2198000 ettolitri di frumento, e la Spagna con 17 milioni di abitanti e 16595000 ettari di terreno coltivato, ne produce 4397000 ettolitri! Sarebbe tempo di pensarvi seriamente.

Legge e regolamenti sulla pesca

(*Continuaz. V. n° 17*)

Art. 84. La violazione dell'articolo 19 è punita con multa da lire 250 a 500.

L'esercente di una tonnara che, spostando i segnali di cui nell'articolo 20, estenda il suo esercizio oltre i limiti da essi indicati, sarà punito con la multa da lire 200 a 400.

La distruzione, la rimozione o mutazione dei segnali indicati nell'articolo 20, fatte da terzi saranno punite con multa da lire 51 a 150.

Art. 85. Ogni contravvenzione alle disposizioni degli articoli 21 e 74 è punita con pecuniaria da lire 51 a 250.

Art. 86. Chiunque, per negligenza, od inavvertenza, reca danno agli apparecchi di una tonnara, è punito con pena pecuniaria fino a lire 80.

Se il danno è stato recato volontariamente si applicherà la multa fino a lire 500.

Art. 87. Alle contravvenzioni contemplate

nei precedenti articoli sono applicabili, in caso di recidiva, le disposizioni dell' articolo 19 della legge

Art 88 Gli apparecchi di pesca fissi, collocati in contravvenzione all' articolo 6 della legge, saranno demoliti

Le reti e gli attrezzi di pesca, confiscati a termini dell' articolo 20, n° 2 della legge anzidetta, saranno distrutti

Al prodotto delle ammende, delle multe e delle confische partecipano per un quarto, a termini della legge 26 gennaio 1865, n° 2134, gli agenti che hanno accertato le contravvenzioni

TITOLO VI

Disposizioni transitorie.

Art 89 L' uso delle reti ed apparecchi, permessi dalle disposizioni sino ad ora in vigore, e vietati dal presente regolamento, sarà tollerato per un anno dall' entrata in vigore del regolamento medesimo

Art 90 Entro sei mesi dal giorno in cui entrerà in vigore il presente regolamento, i proprietari di diritti di impianto di tonnare e di mugginare, dovranno produrre alla prefettura locale i relativi titoli

Le contestazioni che insorgessero a riguardo di questi titoli, e dei diritti da essi stabiliti, saranno risolute in via amministrativa dal prefetto, salvo sempre il ricorso ai tribunali.

Visto d'ordine di S M

Il Ministro di Agricoltura Industria e Commercio

LUIGI MICELI

Crediamo utile riportare dalla *Gazzetta di Avellino* il seguente verbale della Commissione per garentire i vini dalle falsificazioni

L'anno 1880 il giorno 3 settembre in Avellino alle ore 1 p m

Sotto la presidenza del sig Conte Alessandro Cornillon di Massoins Prefetto della Provincia coll' intervento dei signori cavaliere Raffaele Genovese Presidente della Camera di Commercio, Prof Modestino del Gaizo Professore di Scienze Fisiche e Naturali, cav Felice Zucchetti Consigliere Municipale e membro della commissione igienica municipale e Carlo Amabile Consigliere della Camera di Commercio, assente il dott Gennaro Siniscalchi Segretario del Comizio Agrario, si è riunita la commissione nominata dalla Camera di Commercio per ricercare i mezzi onde prevenire i danni che possono derivare alla produzione vinicola di questa provincia

Il signor Prefetto Presidente ringrazia gli intervenuti per la sollecitudine con la quale han corrisposto all' invito ricevuto e dimostra la necessità anzi tutto di nominarsi un segretario

Procedutosi secondo le forme di rito, risulta eletto a tale ufficio il dottor Gennaro Siniscalchi

Indi il Presidente accorda la parola al cav. Genovese, il quale brevemente spiega gl' intendimenti della Camera di Commercio circa l' istituzione della Commissione, accennando in pari tempo agli altri provvedimenti già adottati dalla stessa Camera

Il prof del Gaizo chiesta ed ottenuta la parola, presenta le seguenti proposte

1 Badarsi alle materie con le quali si falsificano i vini, cioè la fitolacca, la cocciniglia, la decozione del legno di campeggio, la ceruleina o carminio d' indaco, e molti derivanti d' anelina e massime la fucsina Dice che quest' ultima (cloridrato di Rosanilina) si ottiene in commercio seguendo ancora un antico processo di preparazione, mercè l' acido arsenioso, da ciò nasce che essa è spesso arsenifera, imbrattata cioè di piccole quantità di arseniato di Rosanilina, da cui riesce difficile separarla completamente E per questo che l'uso della fucsina nelle materie alimentari e nelle bevande è proscritto e si condanna per la facile presenza di quantità indeterminata di un prodotto arseniale venefico che l'accompagna, e che può renderla molto nociva alla salute Oltre le misure prese dal governo Francese e da molti governi dell'Europa recentemente, (19 gennaio 1880) il Ministero dell' interno Ungherese ha stabilito delle energiche misure per impedire simili falsificazioni

Distinti chimici, tra cui il Gautiles, indicarono mezzi diversi e reazioni molto facili e precise per riconoscere le materie estranee coloranti aggiunte nei vini, Guyot Bidaux proposero anche semplici reazioni per la ricerca dell'acido rosalico in presenza della fucsina Sarebbe però opportuno se si proponesse alla gente colta della provincia un metodo molto preciso e sensibile, che è quello di Fordas pubblicato fin dal 1877 nei giornali di chimica Francesi ed Italiani, anzi ad evitare le frodi, sarebbe utilissimo che si popolarizzasse tra i negozianti di vino cotesto metodo semplicissimo di niuna difficoltà, col quale si può conoscere se i vini siano fucsinati Esso consiste in riscaldare in un tubo di vetro fino all'ebollizione una decina di cc di vino con 5 a 10 grammi di stearina, si ha che quest' ultima fonde, e fusa guadagna la superficie del liquido che si riscalda, e si rapprende poscia col raffreddamento in una massa che nel caso in cui il vino sia fucsinato, sarà rosea, e volgerà all'amaranto se la fucsina sia in certa proporzione Questo metodo è sensibilissimo

(Continua)

LISTINO COMMERCIALE *dei prezzi correnti dal 15 al 30 Settembre*

GENERI	QUANTITA'	PREZZO Minimo		Massimo	
Avena (nominale)	Ettolitro	—	—	11	22
Caffè	100 kil	320	—	330	—
Carrubbe	id	14	—	15	—
Ceci	Ettolitro	—	—	16	70
Cicerchia id	id	—	—	13	07
Fave id	id	13	20	13	50
Ferro	100 kil.	27	—	30	—
Formaggio comune nuovo	id	—	—	150	60
Id cacio cavallo	id	—	—	183	60
Frumento	Ettolitro	—	—	20	68
Legname	a tratto	12	75	15	—
Id tavole di Venezia	100	170	—	175	—
Id tavole di Carintia	100	225	—	230	—
Id tavole di Stiria	100	210	—	215	—
Olio di ulive	100 kil	—	—	91	80
Orzo	Ettolitro	—	—	13	90
Sale molito Trapani	Salma (*)	—	—	12	—
Id granito id } nominale	id	—	—	5	90
Id id Marsala } nominale	id	—	—	—	—
Salato: Acciughe (mancano)	100 kil	—	—	—	—
Id Sarde id	Bar di 60 kil	—	—	—	—
Id Scombro id	100 kil	—	—	—	—
Id Tonno id	Bar di 60 kil	—	—	—	—
Scagliuola (nominale)	Ettolitro	—	—	23	90
Scapece in scatole	100 kil	216	—	270	—
Seme-lino	Ettolitro	—	—	25	44
Sommacco	100 kil.	—	—	18	85
Vino (produzione del 1879)	Ett.	—	—	35	06
Zuccaro	100 kil	155	—	160	—

(*) Uguale a circa mezza tonnellata

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile

Tipografia Giuseppe Gervasi-Modica